



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
"VICO – DE CAROLIS"**  
Via SS. Angeli Custodi – 74123 Taranto  
Vico 099.4712541 – Deledda 099.4712986 – De Carolis 099.4712107  
Codice Fiscale: 90235710739  
Codice Univoco Ufficio: UF93RA Codice iPA: icvdc  
peo: [taic86800p@istruzione.it](mailto:taic86800p@istruzione.it) pec: [taic86800p@pec.istruzione.it](mailto:taic86800p@pec.istruzione.it)  
sito web: <http://www.vicodecarolis.gov.it>



## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Istituto Comprensivo "Vico – De Carolis" – Taranto Plesso De Carolis**

Delibera Collegio dei Docenti n.39 del 17.06.2019

Delibera Consiglio di Istituto n.33 del 17.06.2019

## SOMMARIO

TITOLO I	VIGILANZA SUGLI ALUNNI	pag.3
TITOLO II	COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI	pag.4
TITOLO III	RITARDI E GIUSTIFICAZIONI	pag.6
TITOLO IV	USO SPAZI/LABORATORI/BIBLIOTECA/PALESTRA	pag.7
TITOLO V	CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI	pag.8
TITOLO VI	PROCEDURE DI COMUNICAZIONE CON L'UTENZA	pag.8
TITOLO VII	CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI	pag.10
TITOLO VIII	CRITERI PER LA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO	pag.10
TITOLO IX	DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	pag.11
TITOLO X	PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO/CYBERBULLISMO	pag.16
TABELLA A	MANCANZE LIEVI	pag.22
TABELLA B	MANCANZE GRAVI	pag.23
TABELLA C	MANCANZE GRAVISSIME	pag.25

# **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola è comunità che educa ed istruisce nella serenità mediante tutte le attività scolastiche. Ognuno è tenuto a collaborare per realizzare una vita scolastica operosa compiendo il proprio dovere, nel rispetto dei diritti degli altri.

1. Il presente regolamento diventa obbligatorio nel giorno successivo a quello della pubblicazione all'albo d'Istituto, dopo l'approvazione e la delibera del Consiglio d'Istituto
2. Nell'applicare le norme regolamentari, che non possono essere contrarie alle leggi vigenti, non si deve attribuire ad esse altro senso che quello palese del significato proprio delle parole
3. Tutte le norme del regolamento, nonché quelle di revisione ed eventuali norme aggiuntive, sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti

### **TITOLO I – VIGILANZA SUGLI ALUNNI**

- Art. 1        Gli alunni, affidati dalla famiglia alla scuola, hanno diritto alla vigilanza perché sia garantita la loro sicurezza ed incolumità. Lo svolgimento delle lezioni è compreso tra le ore 8.00 e le ore 14.00. **La responsabilità giuridica** del personale scolastico inizia 5 minuti prima dell'inizio della lezione. Pertanto, i docenti dovranno accogliere gli alunni alle ore 7.55. Nella fase di passaggio da un'ora all'altra, l'avvicendamento deve essere sollecito per consentire lo spostamento di ogni docente. La classe **DEVE** essere sempre affidata ad un collaboratore. Si rinvia al Piano di Vigilanza per il dettaglio dei comportamenti da osservare durante l'accoglienza e il cambio.
- Art. 2        I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga entro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga fuori (lezioni, viaggi di istruzione, visite di studio, ricreazione, trasferimenti in palestra, ecc.), hanno il dovere di un'assidua vigilanza. Allo scopo il Dirigente Scolastico predispone opportune modalità di servizio.
- Art. 3        Il Personale Collaboratore Scolastico è tenuto alla vigilanza sugli alunni, in occasione di brevi ed urgenti assenze dei docenti dall'aula, durante la ricreazione, durante l'avvicendamento dei docenti nelle classi, al momento dell'ingresso e all'uscita (C.M. 187/1964).
- Art. 4        In caso di sciopero, sia il Personale Docente sia il Personale Collaboratore Scolastico ha il dovere di vigilare sugli alunni per il tempo necessario (parere del C.S. del 27.01.1981), rientrando tale servizio tra le misure "idonee" a garantire i diritti essenziali dei minori.

- Art. 5 I docenti sono sempre responsabili della vigilanza ed assistenza sugli alunni. In caso di dolo o colpa grave la responsabilità diventa civile e patrimoniale (L. 312/90 – Art. 61).
- Art. 6 Gli alunni debbono facilitare l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento che vengono fissate.
- Art. 7 La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui essi sono riaffidati, per un qualsiasi motivo, ai loro genitori.
- Art. 8 L'avviso scritto per sospensione delle lezioni, colloqui con i genitori o altre informazioni rilevanti va firmato da un genitore; le firme vanno controllate dal docente della prima ora, che risponde di detto controllo, nel giorno successivo all'avviso stesso. Se uno o più alunni non recano la firma sull'avviso, il docente della prima ora deve tempestivamente avvisare le famiglie telefonicamente per l'affidamento del minore. Nel caso in cui la famiglia non sia raggiungibile l'alunno o gli alunni vengono affidati ad altri docenti fino al termine delle lezioni.
- Le comunicazioni straordinarie con le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti vanno effettuate, in via preliminare, attraverso il diario scolastico; successivamente e/o in casi più seri, attraverso avviso scritto mediante "cartolina di convocazione della Scuola". Se il contatto è telefonico va formalizzato sul registro dei fonogrammi.

## **TITOLO II – COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI**

- Art. 1 Gli alunni devono essere educati a considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti, quindi da utilizzare con il massimo rispetto. La stessa considerazione vale per il rapporto con tutto il personale scolastico.
- Art. 2 Gli alunni devono trovarsi davanti all'ingresso della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. I Cancelli saranno aperti alle ore 7:55. I docenti delle classi quinte della scuola primaria accoglieranno i rispettivi alunni nel cortile della scuola in prossimità dell'ingresso a loro riservato.
- I docenti della scuola secondaria della prima ora accoglieranno le rispettive classi NELLA GALLERIA DI INGRESSO secondo la seguente disposizione:
- I docenti e gli alunni delle classi prime si sistemeranno nella prima parte della galleria secondo la postazione assegnata.
  - I docenti delle classi seconde e terze si posizioneranno nella seconda parte della galleria.
- Al suono della campana (ore 8.00) entreranno simultaneamente le classi del piano terra e quelle del piano superiore utilizzando accessi

diversi. Le classi prime accederanno passando dall'androne. Le classi seconde e terze entreranno dall'ingresso laterale a destra. Nel salire le scale si avrà cura di lasciare lo spazio di una rampa tra una classe e l'altra per distanziare le classi e garantire uno spazio di sicurezza.

- Art. 3 In classe ogni alunno occupa il posto che gli viene assegnato dagli insegnanti e può cambiarlo previo permesso dei medesimi.
- Art. 4 Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula. La porta deve rimanere aperta per consentire ai Collaboratori Scolastici la necessaria vigilanza.
- Art. 5 All'ingresso, durante la ricreazione e all'uscita della scuola, nei corridoi e nei locali scolastici, inclusi i servizi igienici, gli alunni debbono tenere un comportamento corretto e rispettoso di cose e persone.
- Art. 6 Durante le ore di lezione o al cambio dell'ora non è permesso stazionare nei corridoi.
- Art. 7 Gli alunni, uno per volta, potranno usare i servizi igienici dalle ore 9.30 alle ore 12.30 con esclusione del periodo compreso tra le ore 10.00 e le ore 10.30, salvo particolari situazioni di urgenza.
- Art. 8 La ricreazione ha luogo dalle ore 10.00 alle ore 10.15 sotto la vigilanza del docente della terza ora.
- Art. 9 Al termine delle lezioni, gli alunni escono ordinati accompagnati dai docenti dell'ultima ora fino al cancello della scuola secondo l'ordine fissato e scandito dal suono della campanella. Oltre il cancello sarà la famiglia ad assumere la responsabilità dei minori.
- Art.10 Il cortile esterno, gli atri, i corridoi della scuola devono rimanere puliti. Carte e rifiuti vanno depositati negli appositi cestini.
- Art.11 E' fatto divieto accedere e/o sostare nelle zone verdi e non pavimentate delle aree di pertinenza degli edifici scolastici, come prescritto dall'Ordinanza Sindacale n. 45 del 23.06.2010.
- Art.12 Eventuali comportamenti scorretti sono segnalati dai docenti sul registro di classe e/o sul libretto personale. La mancanza viene portata a conoscenza del Dirigente Scolastico per le valutazioni del caso ed eventuali opportuni provvedimenti per i quali si rimanda al Titolo III del presente Regolamento.
- Art.13 Sulla base del Patto Educativo di Corresponsabilità il docente deve prevedere, nella sua programmazione, adeguate strategie per

realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto, presupposto per lo star bene a scuola.

### **TITOLO III – RITARDI E GIUSTIFICAZIONI**

- Art. 1 L'alunno ha il dovere di trovarsi puntualmente all'ingresso della scuola alle ore 8.00
- Art. 2 Eventuali ritardi vanno giustificati da parte dei genitori sul libretto personale al massimo entro il giorno successivo. Il docente presente in classe dovrà indicare sul Registro l'ora di ingresso e l'avvenuta o mancata giustificica del ritardo.
- Art. 3 In caso di ripetuti ritardi, il Dirigente Scolastico o il suo delegato saranno portati a conoscenza della situazione per gli opportuni interventi presso l'alunno e la famiglia. In ogni caso non può essere impedita la frequenza scolastica senza un preciso provvedimento del Capo d'Istituto.
- Art. 4 L'assenza deve essere sempre giustificata dalla famiglia sul libretto personale. Essa sarà controllata dall'insegnante della prima ora che anoterà la riammissione sul registro di classe. Verrà segnalata al genitore l'assenza non giustificata e/o l'eventuale assenza ripetuta, la stessa verrà segnalata al Docente Referente per la Dispersione Scolastica per gli opportuni interventi educativi.
- Art. 5 La giustificica sul diario si accetta fino ad un massimo di 5 assenze, in attesa del ritiro del libretto da parte di un genitore, presso la segreteria alunni.
- Art. 6 L'assenza, a qualunque titolo effettuata, che rimanga ingiustificata, dà luogo a sanzioni disciplinari e incide sull'attribuzione del voto di condotta.
- Art. 7 Le assenze prolungate o quelle saltuarie ma ricorrenti, nonché le giustificiche non presentate, vanno segnalate dal Coordinatore di Classe e al Docente Referente per la Dispersione Scolastica attraverso apposita modulistica.
- Art. 8 Sono giustificate solo le assenze per motivi di salute, documentate da certificato medico, oltre i cinque giorni di assenza, unitamente alla giustificica del genitore sul libretto per cui i genitori si assumono piena responsabilità. Il numero di assenze di per sé non può influire sulla valutazione dell'alunno, anche se costituisce elemento di analisi per il consiglio di classe in fase di stesura del profilo globale dell'alunno.
- Art. 9 Gli alunni potranno uscire da scuola in anticipo solo per motivi gravi e comprovati e solo se prelevati da una persona delegata per

iscritto, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo delegato. A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, i genitori devono compilare una delega nella quale elencano i nominativi delle persone autorizzate al ritiro. Il docente dell'ora dovrà segnalare l'uscita sul registro di classe precisando l'orario. L'uscita anticipata non può avvenire prima delle ore 11.30, mentre l'entrata fuori orario non può avvenire oltre le ore 9.30 salvo motivi comprovati.

Art.10 Le entrate e le uscite anticipate fuori orario non possono avvenire nella stessa giornata, salvo casi particolari, e non possono eccedere il numero di tre per quadrimestre. Sono esclusi dal computo i ritardi e le uscite debitamente documentati o seriamente motivati.

#### **TITOLO IV – USO SPAZI/LABORATORI/BIBLIOTECA/PALESTRA**

Art. 1 La scuola, luogo di educazione e cultura, opera in costante interazione con l'ambiente. Ne deriva che le sue strutture sono a disposizione della comunità locale, secondo lo spirito della Legge 517/1977 e del DPR 275/1999.

Art. 2 I locali della scuola, ad eccezione delle aule, degli uffici, dei laboratori, possono essere concessi in uso, al di fuori dell'orario del servizio scolastico, per periodi di tempo determinato, a:

- Altre scuole
- Comitato genitori
- Ente locale
- Associazioni culturali/sportive senza fini di lucro
- Organizzazioni sindacali

Art. 3 Altre scuole possono usufruire dei locali scolastici anche durante l'orario antimeridiano, a condizione che ciò non sia di ostacolo all'attività didattica dell'istituto.

Art. 4 L'uso dei locali e delle attrezzature avviene a domanda e con autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 5 I docenti possono utilizzare, senza limitazione, gli spazi della scuola interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.

Art. 6 Nei laboratori e nelle aule speciali gli alunni debbono entrare solo con gli insegnanti, secondo l'orario di prenotazione e nel rispetto delle regole.

Art. 7 La biblioteca è luogo di ricerca e di lavoro; i testi possono essere consultati, prelevati e riconsegnati sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti addetti secondo orario prestabiliti.

- Art. 8 I libri di narrativa presi in prestito devono essere segnati sull'apposito registro e restituiti entro la fine di maggio di ogni anno scolastico.
- Art. 9 I testi di consultazione (enciclopedie, saggi, atlanti, ecc..) vanno riconsegnati in giornata.
- Art. 10 Occorre rispettare i turni di prenotazione e gli orari dei Laboratori, dell'aula video, della biblioteca e delle aule speciali in genere.
- Art. 11 L'alunno potrà accedere alla palestra solo se fornito dell'abbigliamento idoneo previsto.

## **TITOLO V – CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E SUSSIDI**

- Art. 1 Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico sono patrimonio comune e quindi vanno custoditi e rispettati da utenti e operatori.
- Art. 2 Alunni e docenti sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture e dei sussidi.
- Art. 3 In caso di guasti o di danni arrecati a queste attrezzature, l'utente ne risponde per le riparazioni necessarie.
- Art. 4 Alcuni insegnanti sono delegati dal Capo d'Istituto per la custodia dei sussidi librari e audiovisivi.

## **TITOLO VI – PROCEDURE DI COMUNICAZIONE CON L'UTENZA**

- Art. 1 Studenti e genitori vanno informati delle iniziative della scuola con avvisi ciclostilati o con comunicazioni sul diario.
- Art. 2 I colloqui antimeridiani e/o pomeridiani sono fissati, ogni anno, riportando su apposito ciclostilato tutti i dati necessari (nome del docente, disciplina insegnata, giorno e ora di ricevimento/data e orario per gli incontri pomeridiani).
- Art. 3 Anche il Capo d'Istituto comunica ai genitori il suo orario di ricevimento e la possibilità di ottenere incontri.
- Art. 4 Le assemblee possono essere convocate dal Dirigente Scolastico e/o dai Rappresentanti dei genitori, in orario pomeridiano, con un preavviso di cinque giorni e con avviso scritto.
- Art. 5 Per le Assemblee richieste dai Rappresentanti deve essere presentata apposita domanda al Capo d'Istituto per l'uso dei locali. A queste riunioni possono partecipare, con diritto di parola, Dirigente Scolastico e Docenti.

- Art. 6 Le assemblee di classe vengono convocate dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore dei Consigli di Classe di concerto con la Presidenza in relazione a particolari situazioni di ordine educativo e/o didattico.
- Art. 7 Gli avvisi vengono stampati e distribuiti a cura della scuola e devono contenere l'O.d.G.
- Art. 8 I Consigli di Classe vengono convocati, di norma, dal Dirigente Scolastico, con un preavviso di almeno cinque giorni e con l'indicazione della durata e dell'O.d.G.
- Art. 9 I Consigli di Classe vengono anche convocati su richiesta scritta della maggioranza assoluta dei suoi componenti (C.M. 105/75).
- Art.10 Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato. Di ogni seduta viene redatto processo verbale a cura del Segretario. I Consigli di Classe si attueranno di norma a scansione mensile, su convocazione del Dirigente Scolastico, per la verifica della programmazione, dell'andamento didattico-disciplinare, delle varie attività integrative, di recupero, di consolidamento e potenziamento, per la valutazione e per eventuali proposte dei rappresentanti dei genitori.  
I rappresentanti dei genitori saranno convocati in tempo utile tramite avviso scritto. I consigli si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario di lezione ed hanno il compito di formulare proposte rivolte al Collegio dei Docenti, in ordine all'azione educativa-didattica e ad iniziative di sperimentazioni.  
Il Consiglio di Classe, in base alle esigenze della programmazione, potrà richiedere l'intervento di esperti qualificati ed esterni alla Scuola. La richiesta, in caso di spesa, verrà vagliata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.
- Art. 11 Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente oppure su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.
- Art. 12 Il preavviso è di almeno cinque giorni, la lettera di convocazione deve contenere data, ora, Ordine del Giorno.
- Art. 13 Il calendario di massima delle riunioni dei Consigli di Classe, del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, delle Assemblee di classe ha la seguente impostazione:
- Consigli di classe: n.1 al mese
  - Collegi docenti: n. 5 nel corso dell'anno
  - Consigli d'Istituto: n. 5 nel corso dell'anno
- Art. 14 Possono essere previste convocazioni straordinarie rispetto al calendario ordinario, per sopraggiunti problemi e/o adempimenti.

- Art. 15 Gli atti del Consiglio d'Istituto relativi alle delibere adottate, vengono affissi all'albo per un periodo di 10 giorni (C.M. 105/75).
- Art.16 Tutta la documentazione, oggetto dei lavori degli Organi Collegiali, deve essere esibita a chiunque ne faccia richiesta e della stessa possono essere rilasciate fotocopie previa richiesta scritta (ai sensi L.241/1990).
- Art.17 Non sono soggetti a pubblicazione, né possono essere fotocopiati atti e deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta.
- Art. 18 Il Consiglio d'Istituto è convocato secondo i termini di legge, ogni qual volta si debba rendere operativo il progetto educativo – didattico attraverso delibere che prevedano impegni di spesa e funzionamento amministrativo e didattico. Il Consiglio d'Istituto fissa altresì l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali e i criteri di programmazione e di attuazione di attività parascolastiche (visite guidate e viaggi d'istruzione, corsi di recupero e di sostegno), promuove la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative, favorisce i contatti con altre scuole. Composto da un numero di 19 componenti eletti tra i docenti e non docenti, genitori e Dirigente Scolastico, esso viene presieduto da un rappresentante dei genitori, eletto a maggioranza. Il Consiglio d'Istituto sarà in carica 3 anni.
- Art. 19 Tutti gli atti, la cui pubblicazione è prevista dalla norma, saranno affissi all'albo di Istituto. Le graduatorie interne invece saranno a disposizione dei docenti nell'albo della sala insegnanti.
- Art. 20 Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'Art. 28 del C.C.N.L. 2006/09 predisponde, sulla base delle eventuali proposte collegiali, il Piano Annuale delle Attività e i conseguenti impegni del personale docente che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il Piano è deliberato dal Collegio dei Docenti. Di tale Piano viene data informazione alle OO.SS. di cui all'Art. 7

## **TITOLO VII – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI**

- Art. 1 L'assegnazione dei docenti alle classi è di pertinenza del Dirigente Scolastico sulla base dei criteri indicati dal Consiglio di Istituto e sentite le proposte del Collegio dei Docenti.

## **TITOLO VIII – CRITERI PER LA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO**

- Art. 1 La scelta dei libri di testo rientra nelle responsabilità del docente ed attiene alle sue competenze professionali. Essa è improntata a principi di trasparenza, imparzialità e produttività e deve

corrispondere alle esigenze di apprendimento degli allievi. Nella fase preliminare, l'azione di valutazione dei testi in saggio deve essere accurata e ponderata; le scelte poi operate vanno partecipate a livello di Consiglio di Classe e di Collegio dei docenti, i quali rispondono della coerenza e validità delle scelte in relazione alle finalità educative individuate nel progetto di Istituto. Nella scelta dei libri di testo, saranno tenute in conto:

- L'organicità della presentazione della disciplina
- La correlazione tra i temi trattati e le reali possibilità di apprendimento degli studenti
- La corretta impostazione degli argomenti sul piano scientifico ed epistemologico
- L'attenzione ai contenuti formativi essenziali
- L'idoneità a sollecitare l'acquisizione di un personale metodo di studio
- L'economicità
- Il peso

Ai suddetti indicatori, va aggiunto il criterio di uniformare quanto più possibile la scelta dei libri di testo nei vari corsi, al fine di procedere su iter didattici e formativi simili, di favorire le famiglie nell'utilizzo di testi per altri figli frequentanti la stessa scuola, di poter inserire senza difficoltà gli allievi ripetenti nelle varie sezioni.

## **TITOLO IX – DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**

### **PREMESSA**

Le seguenti disposizioni e procedimenti disciplinari individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle.

Il procedimento seguirà i seguenti criteri:

- Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative
- Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno
- La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale
- L'alunno deve sempre potere esprimere le proprie ragioni
- Ogni provvedimento d'allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) disposto in caso di gravi e/o ripetute violazioni del Codice disciplinare è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D.Leg.vo n. 297/94, comma 2) e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia.

#### **Art. 1 Disposizioni disciplinari.**

Ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/98, come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/07, "Statuto delle studentesse e degli studenti", si configurano come **mancanze lievi**:

a) Presentarsi alle lezioni in ritardo

- b) Non presentare le giustificiche delle assenze nei tempi stabiliti disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) Non presentare tempestivamente firmate dai genitori o dai chi ne fa le veci le comunicazioni scuola-famiglia
- d) Indossare abbigliamento non decoroso (ciabatte, pantaloni corti, pantaloni strappati, indumenti con scollature profonde e/o che lascino in evidenza pancia/spalle/schiena)
- e) Disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione
- f) Reiterare uno o più comportamenti scorretti sopra descritti

In caso di reiterazione di uno o più comportamenti scorretti sopra descritti, dopo la terza ammonizione scritta, si potrà procedere con un provvedimento di sospensione sentito il parere del Consiglio di classe.

Si configurano come **mancanze gravi:**

- a) Utilizzare il telefono cellulare o altro dispositivo durante l'orario scolastico senza il consenso del docente
- b) Falsificare le firme dei genitori
- c) Portare in classe materiale estraneo all'attività e/o pericoloso (es. accendini, coltellini, catene, oggetti contundenti di vario genere ecc...)
- d) Frequentare irregolarmente le lezioni senza giustificati motivi
- e) Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole, al D.S., ai docenti, al Personale non docente, ai compagni utilizzando turpiloquio e/o gesti volgari
- f) Danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature, il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza, o disattenzione
- g) Reiterare uno o più comportamenti scorretti sopra descritti

Si configurano come **mancanze gravissime:**

- a) Fumare nei locali e negli spazi dell'Istituto
- b) Insultare i compagni con il preciso intento di umiliarli. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o che le offese si configurino come razziste
- c) Non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (spingere/spintonare i compagni, correre a velocità eccessiva, sporgersi da davanzali, arrampicarsi, manomettere estintori, azionare dispositivi di allarme senza reale motivo, allontanamento non autorizzato dalla scuola)
- d) Compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone all'interno della scuola e/o durante le uscite didattiche
- e) Compiere atti di violenza intenzionale ai danni di compagni e/o del personale scolastico
- f) Compiere atti di vandalismo ai danni di cose e/o locali scolastici

- g) Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica
- h) Uso e/o spaccio sostanze stupefacenti
- i) Molestie sessuali

## Art. 2

### **Violazioni e sanzioni**

Le mancanze **lievi** previste nell'art.1 sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto. Il provvedimento viene riportato sul Registro di Classe e vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul libretto personale dello studente o il diario personale. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. Dopo la terza ammonizione, lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui ai commi successivi.

Le mancanze **gravi** di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 1 vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico, comunicata alla famiglia che controfirma per presa visione. La mancanza di cui alla lettera a) comporta anche la consegna del telefono cellulare all'Ufficio del Dirigente che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a studente/ssa. Le violazioni di cui alle lettere e), f), g) dell'articolo vengono sanzionate con la sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze. Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le mancanze **gravissime** di cui all'art. 1 vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame per gli alunni delle classi terze. La violazione di cui alla lettera a) prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici. Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente. In caso di danneggiamento agli spazi, agli arredi e alle suppellettili i genitori degli alunni saranno chiamati a risarcire o riparare il danno. I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio d'Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione,

tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il Consiglio di Classe, in sede di valutazione del comportamento, attribuirà di norma un voto inferiore alla sufficienza nei confronti dell'alunno a cui sia stata precedentemente irrogata la sanzione della sospensione con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 5 giorni o almeno due sanzioni con allontanamento per un periodo pari o inferiore ai 5 giorni.

Art. 3 **Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in Contraddittorio.**

Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dal Coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati. A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la remissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 4 **Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale**

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione,

i termini e l'Organo di Garanzia presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

- Art. 5 I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente (Codice Civile).
- Art. 6 Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- Art. 7 Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.
- Art. 8 Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione.
- Art. 9 Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
- Art. 10 Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.  
In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.
- Art. 11 Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.
- Art. 12 **Impugnazioni**  
Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in

merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta. Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 13.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

#### **Art. 13      Organo di Garanzia**

L'Organo di Garanzia interno è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede
- Due docenti proposti dal Collegio dei Docenti e designati dal Consiglio di Istituto e due membri supplenti
- Due genitori eletti dai genitori

Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.

### **TITOLO X – PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO**

#### **PREMESSA**

Il bullismo, definito dagli studiosi come un "atto aggressivo condotto da un individuo o un gruppo di individui ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi", è un fenomeno ampiamente diffuso tra bambini, preadolescenti ed adolescenti, che, secondo studi recenti, raggiunge il suo picco proprio nel corso del secondo anno di scuola secondaria inferiore.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie ha poi determinato il palesarsi di un ulteriore fenomeno, il cyber-bullismo, così definito dalla legge n°71 del 29 maggio 2017 : "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso gli strumenti informatici ed i social media, si traduce in numerose forme di aggressione e/o molestie, spesso accompagnate dall'anonimato ed aggravate dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Bullismo e cyberbullismo devono essere prevenuti e combattuti in tutte le forme, così come previsto:

- Dagli artt.33-34 della Costituzione Italiana;

- Dalla direttiva MIUR n°16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione della lotta al bullismo"
- Dalla direttiva MPI n°30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Dalla direttiva MPI n°104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"
- Dalla direttiva MIUR n°1455/06
- Dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti"
- Dalle linee di orientamento per le azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015
- Dagli artt. 581-582-594-595-6619-612-635 del Codice Penale
- Dagli artt.2043-2047-2048 Codice Civile
- Dalla legge n.71/2017 allo scopo di prevenire i citati comportamenti:  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
  - Individua un referente del bullismo e del cyberbullismo;
  - Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
  - Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Art.1 Tutti gli alunni hanno diritto ad un sicuro e sereno ambiente di apprendimento.

Art.2 Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un individuo, definito "bullo", o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro individuo, percepito come più debole, definito "vittima", e può assumere varie dimensioni (fisico, verbale, indiretto). Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile ed inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art.3 Il cyberbullismo è il termine che indica un attacco sistematico, ripetuto nel tempo, offensivo attuato mediante l'uso di mezzi elettronici e dei social media. Il cyberbullismo danneggia la reputazione della vittima ed è caratterizzato dalla permanenza nel tempo, dalla rapidità di diffusione e dall'assenza di limiti spazio-temporali, rivolgendosi ad un pubblico potenzialmente infinito. Ogni

atto di cyberbullismo è ritenuto deprecabile ed inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art.4 Gli alunni devono rispettare gli altri quando interagiscono in rete, prestando attenzione a come si esprimono nelle comunicazioni via e-mail, sms, mms, ed attraverso i social media. Gli alunni si impegnano a contrastare l'hatespeech sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del Manifesto della comunicazione non ostile; in linea con l'art.13 comma 2 della Dichiarazione dei diritti in internet e con la campagna di sensibilizzazione "No hatespeech movement" del Consiglio d'Europa, gli studenti si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni online e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori ed ogni forma di violenza e odio; le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo o in altro tempo rispetto all'edificio ed all'orario scolastico, se conosciute dagli operatori scolastici, rientro nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

Non è consentito durante le attività didattiche di qualsivoglia tipologia usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; non è consentito in alcun modo, durante le attività didattiche o comunque all'interno del perimetro della scuola, acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini didattici (progetti, partecipazione a concorsi, laboratori), e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

Art. 5 L'istituto adotta apposita E-Safety Policy, documento programmatico *in progress* che si prefigge lo scopo di presentare in maniera chiara le linee guida dell'Istituto in materia di utilizzo consapevole delle TIC nella didattica e negli ambienti scolastici e prevenzione/gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali.

Nel documento di e-policy sono esplicitate le politiche e le procedure da attuarsi in merito alla gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola, alla strumentazione personale, alla prevenzione, alla rilevazione ed alla gestione dei casi.

Art.6 I genitori devono partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione poste in essere dall'Istituto Comprensivo, in merito ai temi del bullismo e cyberbullismo; i genitori sono chiamati a prestare attenzione ai comportamenti dei propri figli, vigilando continuamente sull'uso che questi ultimi fanno delle tecnologie, con particolare riferimento ai tempi ed alle modalità

d'uso, e ad eventuali stati di malessere quali ansia, paura, depressione, successivi all'utilizzo dei dispositivi elettronici.  
È responsabilità dei genitori conoscere le azioni messe in campo dall'Istituto Comprensivo e collaborare secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità; devono conoscere le sanzioni previste dal regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

- Art.7 L'Istituto Comprensivo "Vico – De Carolis" è attivo e sensibile circa le tematiche del bullismo e del cyberbullismo, e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica e realtà associative ed istituzionali del territorio; il Dirigente Scolastico individua un docente referente per il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo; prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione al bullismo ed al cyberbullismo rivolti al personale docente e ATA; favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.
- Art.8 Il docente referente per il bullismo ed cyberbullismo promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo; coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale; promuove partnership con enti esterni alla scuola (servizi sociali e sanitari, associazioni, forze di polizia, ecc.) per realizzare progetti di prevenzione universale; cura i rapporti di rete tra scuole per eventuali convegni, seminari, corsi di formazione; promuove iniziative di sensibilizzazione in occasione del "Safer Internet Day".
- Art.9 Il Collegio dei Docenti promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.
- Art.10 Il Consiglio di Classe pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie; propone progetti di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva.
- Art.11 Il docente intraprende azioni che favoriscano l'acquisizione ed il rispetto delle norme relative alla convivenza civile ed all'uso responsabile delle nuove tecnologie; valorizza nell'attività didattica

le modalità di lavoro cooperativo e spazi di riflessione adeguati agli alunni della classe.

Art.12 La politica scolastica antibullismo/anticyberbullismo è da intendersi come una dichiarazione di intenti che guida l'azione e l'organizzazione all'interno dell'Istituto. AL fine di arginare il fenomeno vengono altresì adottate le seguenti misure: elaborazione di questionari, giornate dedicate al dibattito sul problema del bullismo e del cyberbullismo, eventuali incontri tra insegnanti e genitori, visione di filmati relativi alle tematiche in oggetto.

Art. 13 **MANCANZE DISCIPLINARI**

Ad integrazione e completamento dell'art.1 TITOLO IX del presente Regolamento, si configurano come **mancanze gravi**:

- a) Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- b) Harrassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi con contenuti e linguaggio offensivi

Si configurano come **mancanze gravissime**:

- a) Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto da indurre la vittima a temere per la propria incolumità
- b) Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum, messaggistica immediata, siti internet ecc., di pettegolezzi e contenuti crudeli, calunniosi e denigratori
- c) Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e riservatezza, e poi inserite integralmente in un bolg pubblico
- d) Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messggi ingiuriosi che screditino a vittima
- e) Esclusione: estromissione intenzionale dell'attività online
- f) Sexting: invio di messaggi via Internet o cellulare, corredati da immagini a sfondo sessuale
- g) Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie della Legge 71/2017.

## **SANZIONI DISCIPLINARI**

Nei confronti di chi incorra nelle mancanze suddette saranno comminate le sanzioni disciplinari già descritte nell'art.2 TITOLO VIII del presente Regolamento.

Segue prospetto riassuntivo delle mancanze lievi gravi e gravissime a beneficio dei coordinatori e dei Consigli di Classe per una rapida consultazione delle fattispecie.

**TABELLA A – MANCANZE LIEVI**

<b>COMPORAMENTO</b>	<b>COSA FARE</b>	<b>FIGURA/ORGANO COMPETENTE</b>
Presentarsi alle lezioni in ritardo	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Richiamo del docente di classe e/o del Coordinatore</li><li>▪ Fonogramma ai genitori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Coordinatore</li><li>▪ Docente di classe</li></ul>
Non presentare le giustificiche delle assenze nei tempi stabiliti	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Richiamo del docente e/o del Coordinatore di classe</li><li>▪ Fonogramma ai genitori e/o convocazione a scuola</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Coordinatore</li><li>▪ Docente di classe</li></ul>
Non presentare tempestivamente firmate dai genitori o dai chi ne fa le veci le comunicazioni scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Richiamo verbale del docente della prima ora</li><li>▪ Richiamo del Coordinatore di classe</li><li>▪ Fonogramma ai genitori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Coordinatore</li><li>▪ Docente di classe</li></ul>
Indossare abbigliamento non decoroso (ciabatte, pantaloni corti, pantaloni strappati, indumenti con scollature profonde e/o che lascino in evidenza pancia/spalle/schiena)	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Richiamo verbale del docente della prima ora</li><li>▪ Richiamo del Coordinatore di classe</li><li>▪ Fonogramma ai genitori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Coordinatore</li><li>▪ Docente di classe</li></ul>
Disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Richiamo verbale del docente della prima ora</li><li>▪ Richiamo del Coordinatore di classe</li><li>▪ Fonogramma ai genitori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Coordinatore</li><li>▪ Docente di classe</li></ul>
Reiterare uno o più comportamenti scorretti sopra descritti	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ammonizione scritta</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Consiglio di classe</li><li>▪ Dirigente Scolastico</li></ul>

**TABELLA B – MANCANZE GRAVI**

<b>COMPORTAMENTO</b>	<b>COSA FARE</b>	<b>FIGURA/ORGANO COMPETENTE</b>
Utilizzare il telefono cellulare o altro dispositivo durante l'orario scolastico senza il consenso del docente	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe</li> <li>▪ Obbligo di consegna del cellulare al docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Ammonizione scritta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente di classe</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> </ul>
Falsificare le firme dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Ammonizione scritta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente di classe</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Coordinatore</li> </ul>
Portare in classe materiale estraneo all'attività e/o pericoloso (es. accendini, coltellini, catene, oggetti contundenti di vario genere ecc...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Ammonizione scritta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente di classe</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> </ul>
Frequentare irregolarmente le lezioni senza giustificati motivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Convocazione della famiglia ed eventuale comunicazione agli Organi Competenti</li> <li>▪ Ammonizione scritta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente di classe</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ FS</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> </ul>
Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole, al D.S., ai docenti, al Personale non docente, ai compagni utilizzando turpiloquio e/o gesti volgari	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe</li> <li>▪ Ammonizione scritta e/o sospensione</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente di classe</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> </ul>
Danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature, il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza, o disattenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Ammonizione scritta e/o sospensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente di classe</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> </ul>
Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Ammonizione scritta e/o sospensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente di classe</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> </ul>

<b>COMPORAMENTO</b>	<b>COSA FARE</b>	<b>FIGURA/ORGANO COMPETENTE</b>
Harrassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi con contenuti e linguaggio offensivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Ammonizione scritta e/o sospensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente di classe</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> </ul>
Reiterare uno o più comportamenti scorretti sopra descritti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> </ul>

**TABELLA C – MANCANZE GRAVISSIME**

<b>COMPORAMENTO</b>	<b>COSA FARE</b>	<b>FIGURA/ORGANO COMPETENTE</b>
Fumare nei locali e negli spazi dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Sospensione</li><li>▪ Comunicazione alla famiglia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Consiglio di classe</li><li>▪ Dirigente Scolastico</li></ul>
Insultare i compagni con il preciso intento di umiliarli. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o che le offese si configurino come razziste	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li><li>▪ Convocazione della famiglia</li><li>▪ Sospensione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Consiglio di classe</li><li>▪ Dirigente Scolastico</li></ul>
Non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (spingere/spintonare i compagni, correre a velocità eccessiva, sporgersi da davanzali, arrampicarsi, manomettere estintori, azionare dispositivi di allarme senza reale motivo, allontanamento non autorizzato dalla scuola)	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li><li>▪ Convocazione della famiglia</li><li>▪ Sospensione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Consiglio di classe</li><li>▪ Dirigente Scolastico</li></ul>
Compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone all'interno della scuola e/o durante le uscite didattiche	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li><li>▪ Convocazione della famiglia</li><li>▪ Sospensione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Consiglio di classe</li><li>▪ Dirigente Scolastico</li><li>▪ Consiglio d'Istituto</li></ul>
Compiere atti di violenza intenzionale ai danni di compagni e/o del personale scolastico	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li><li>▪ Convocazione della famiglia</li><li>▪ Sospensione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Consiglio di classe</li><li>▪ Dirigente Scolastico</li><li>▪ Consiglio d'Istituto</li></ul>

<b>COMPORAMENTO</b>	<b>COSA FARE</b>	<b>FIGURA/ORGANO COMPETENTE</b>
Compiere atti di vandalismo ai danni di cose e/o locali scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione con comunicazione agli organi competenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
<b>Cyberstalking</b> invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto da indurre la vittima a temere per la propria incolumità	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione con comunicazione agli organi competenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
<b>Denigrazione</b> pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum, messaggistica immediata, siti internet ecc., di pettegolezzi e contenuti crudeli, calunniosi e denigratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione con comunicazione agli organi competenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
<b>Outing estorto</b> registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e riservatezza e poi inserite integralmente in un blog pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione con comunicazione agli organi competenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>

<b>COMPORAMENTO</b>	<b>COSA FARE</b>	<b>FIGURA/ORGANO COMPETENTE</b>
<p><b>Impersonificazione</b> insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino a vittima</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione con comunicazione agli organi competenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
<p><b>Esclusione</b> estromissione intenzionale dell'attività online</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione con comunicazione agli organi competenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
<p><b>Sexting</b> invio di messaggi via Internet o cellulare, corredati da immagini a sfondo sessuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione con comunicazione agli organi competenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
<p>Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie della Legge 71/2017.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione con comunicazione agli organi competenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>

<b>COMPORAMENTO</b>	<b>COSA FARE</b>	<b>FIGURA/ORGANO COMPETENTE</b>
Uso e/o spaccio sostanze stupefacenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe accompagnata da una relazione scritta del docente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione con allontanamento da scuola per un periodo non inferiore a 10 gg</li> <li>▪ Segnalazione agli organi competenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
Molestie sessuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul Registro di classe ed eventuale relazione scritta del docente presente</li> <li>▪ Convocazione della famiglia</li> <li>▪ Sospensione con allontanamento da scuola per un periodo non inferiore a 15 gg</li> <li>▪ Segnalazione agli organi competenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>

- Tutte le infrazioni previste dal presente Regolamento sono sanzionabili sia quando vengono commesse durante le attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche organizzate dalla scuola (all'interno e all'esterno della scuola)
- Per i reati perseguibili d'ufficio, il Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale, denuncerà il fatto alle autorità giudiziarie di competenza.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante gli esami sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- In sede di assegnazione del voto di condotta, proposto dal docente coordinatore, il Consiglio di classe valuta il comportamento generale dello studente, tenendo conto anche delle sanzioni disciplinari irrogate e del comportamento successivo alle stesse.
- In caso di mancanze gravi e/o gravissime sanzionate spetta il Consiglio di classe valutare l'esclusione dell'alunno/a dalle uscite didattiche e manifestazioni sportive e da qualsiasi altro progetto/evento organizzato dall'Istituto.